GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH
Sezione:GIMBE

CORRIERE TORINO
Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 11.363 Diffusione: 12.884 Lettori: 77.510

Rassegna del: 17/04/25
Edizione del:17/04/25
Estratto da pag.:5
Foglio:1/1

ref-id-1964

Infermieri, una carenza non soltanto piemontese

Nella regione sono 5.4 ogni mille abitanti, la media italiana è al 5.13 ma in Europa tocca i 9.8

di **Simona De Ciero**

In Piemonte ci sono 5,40 infermieri ogni mille abitanti. Poco più della – già scarsa – media italiana, che si attesta a 5,13 e che contiene forti disomogeneità territoriali: dai 3,83 della Campania ai 7,01 della Liguria. E contro una media Ocse che si attesta a 9,8, e quella dell'Unione europea che tocca quota 9. Un quadro che preoccupa, specie a seguito degli ultimi dati elaborati e diffusi dalla fondazione scientifica Gimbe e relativi alla spesa sanitaria, per la quale «si intravede una lieve crescita, ma si tratta di stime previsionali che non modificano la sostanza: la quota di ricchezza nazionale destinata alla sanità, già insufficiente, resta invariata nei prossimi anni, confermando il cronico sottofinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale».

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione, commenta i dati sulla spesa sanitaria contenuti nel Documento di Finanza Pubblica (DFP) approvato lo scorso 9 aprile dal Consiglio dei ministri. Un testo che chiarisce come, secondo Gimbe, l'aumento consuntivo del Pil per il 2024 è inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto alle previsioni del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (0,7% contro 1,0%) e che per il 2025 stima una crescita del Pil dimezzata. «Le stime del Pil in termini reali — dice — restituiscono prospettive di crescita economica riviste nettamente al ribasso a soli sette mesi di distanza». Tutto considerato, quindi, è urgente anche capire in che modo i territori saranno capaci di rispondere alle aspettative dei cittadini e a quei bisogni di salute ancora rimasti inespressi.

Ed è anche per questo che tutti gli attori coinvolti (consiglio regionale, opposizioni, parti sociali, associazioni di settore e, ovviamente aziende sanitarie), spingono perché i due assessori deputati alla stesura della prima bozza di documento la rendano prima possibile di dominio pubblico.

Un atto che, peraltro, avrebbe dovuto vedere la luce entro la scorsa consiliatura regionale. Intanto, per sedare le polemiche innescate dall'ex assessore regionale alla sanità Icardi (oggi presidente della commissione salute in consiglio) che in un'intervista rilasciata a Corriere Torino ha lamentato una condivisione del piano «solo con i compagni di partito», Riboldi e Marrone (assessori rispettivamente alla sanità e al welfare, Fratelli d'Italia) hanno reso noto che dal 5 al 31 maggio daranno audizione «a tutti gli interessati». E che faranno richiesta, via e-mail.

La vicenda

● In Piemonte ci sono 5,40 infermieri ogni mille abitanti, sopra la media italiana di 5,13, ma lontano dalla media Ocse di 9,8. La spesa sanitaria resta insufficiente, con una crescita del Pil inferiore alle previsioni

Peso:22%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

498-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring